

TEORIA DELL'ERRORE (Ricerca delle cause)

RSPP Anna Divo

QUELLI CHE NON RICORDANO IL
PASSATO SONO DESTINATI A
RIPETERLO

(George Santayana)

CHE COSA DICE LA LEGGE?

D. Lgs. N.81/2008 art. 29 comma 3

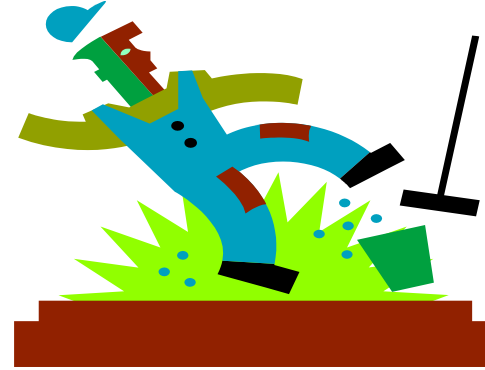
La valutazione e il documento di cui al comma 1 debbono essere rielaborati [...] in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro [...] o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

NOMENCLATURA

QUASI INCIDENTE (NEAR-MISS)

Qualsiasi evento che **in circostanze avverse potrebbe determinare un incidente** e/o un infortunio.



INCIDENTE

Qualsiasi **evento improvviso ed imprevisto** che altera il normale andamento dell'attività lavorativa e determina danni materiali ad impianti ed attrezzature.



INFORTUNIO

Viene definito (nel DPR 1124) come un:
“**Evento lesivo avvenuto per causa violenta**, in occasione di lavoro, da cui sia derivata una inabilità permanente assoluta o parziale, ovvero una inabilità temporanea assoluta”.



Rischio

❑ **Insieme della possibilità di un evento e delle sue conseguenze** sugli obiettivi.

❑ Combinazione della **probabilità** di accadimento di un danno e della **gravità** di quel danno: probabilità che sia raggiunto il **livello potenziale di danno**.

❑ Il rischio è un **concetto probabilistico**, è la **probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone**.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e delle possibilità che essa si trasformi in un danno.

Riduzione del Rischio

Gli interventi devono quindi ridurre il rischio fino a:

- **Rischio tollerabile**: rischio **accettato** in seguito alla ponderazione del rischio. Il rischio tollerabile è anche detto “rischio non significativo” o “rischio accettabile”. Il rischio tollerabile non dovrebbe richiedere ulteriore trattamento.
- **Rischio residuo**: Rischio **rimanente** a seguito del trattamento del rischio. Il rischio residuo comprende anche i rischi non identificabili e solitamente viene assicurato.

NON ESISTE IL RISCHIO ZERO

INFORTUNIO



SEGNALAZIONE DEL LAVORATORE
IN SEGRETERIA

ISCRIZIONE NEL
REGISTRO DEGLI
INFORTUNI



REGISTRAZIONE NEGLI
INFORTUNI SENZA
SEGUITO



COMUNICAZIONE
ALL'INAIL



SE INFORTUNIO MOLTO GRAVE O
AVVENUTO CON MODALITA' SUSCETTIBILI
DI INDAGINE ULTERIORE



REPORT RSPP

STATISTICHE INFORTUNI D' ISTITUTO

IL FINE ULTIMO DELL'ATTENZIONE ALLA SICUREZZA E'

RIDURRE GLI INFORTUNI

SITUAZIONE OTTIMALE



STATISTICA INFORTUNI REGISTRO
INFORTUNI E DENUNCIATI INAIL

IN RIDUZIONE



STATISTICA INFORTUNI SENZA
SEGUITO

**IN AUMENTO
O STABILE**

PER DARE DEI NUMERI ...

TOTALE INFORTUNI

2007/2008 → 45

2008/2009 → 40

2009/2010 → 28

2010/2011 → 27

2011/2012 → 41

2012/2013 → 30

2013/2014 → 29

2014/2015 → 25

COME SI SEGNA LA UN INFORTUNIO?

1) COMPILAZIONE DEL MODULO DI SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO D' ISTITUTO

Entro le 24 ore dall'accadimento

2) COMPILAZIONE DEL MODULO DI SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO ALLA FAMIGLIA

Il giorno dell'accadimento

(INTEGRATO DA UNA TELEFONATA ALLA FAMIGLIA)

MODULO DI SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO / MALORE

- RILEVAZIONE INFORTUNIO RILEVAZIONE DI MALORE CON INTERVENTO 118
- IN AMBIENTE SCOLASTICO DURANTE UN VIAGGIO D'ISTRUZIONE
- DURANTE UNA VISITA GUIDATA / UTILIZZO DI STRUTTURE SPORTIVE ESTERNE

ANNO SCOLASTICO _____ DATA _____ ORA _____

Generalità dell'infortunato / colpito da malore

COGNOME: _____

NOME: _____

LUOGO E DATA DI NASCITA:

MANSIONE: Studente Collaboratore Scol. Docente Amministrativo Dirigente Scol.
Altro(anche esterni)

INDIRIZZO: _____ Tel.: _____

L'infortunato / colpito da malore Frequenta / lavora → Scuola: _____ Classe: _____

a orario normale svolge anche attività pomeridiane

Luogo dell'incidente:

- aula scale servizi igienici palestra
- atri/corridoi refettorio all'esterno della scuola percorso casa/scuola
- cortile/giardino impianti sportivi all'aperto strutture sportive esterne

L'infortunio è avvenuto durante:

- ingresso
- lezione
- altre attività didattiche
- intervallo mattino
- lezione di ed. fisica
- durante il pasto
- intervallo mensa
- cambio insegnanti
- uscita

PER GLI INFORTUNI AVVENUTI DURANTE LE LEZIONI DI ED. FISICA

Momento dell'infortunio:

- durante l'accoglienza (spogliatoio, bagno)
 - in fase di riscaldamento
 - durante l'attività (possibili nessuna, una o più risposte) :
 - gioco di gruppo
 - utilizzo della palla
 - urto tra compagni
 - utilizzo di attrezzo
 - piede appoggiato male
 - nella fase di defaticamento
 - attività autogestita
- Abbigliamento adeguato SI NO Calzature adeguate SI NO

La sorveglianza era affidata a:

- insegnante personale ausiliario

Al momento dell'infortunio il sorvegliante si trovava: _____

e non avrebbe potuto impedire il fatto.

Generalità di chi sorvegliava:

Cognome: _____

Nome: _____

Indirizzo: _____

Dinamica dell'incidente (descrizione):

Lesioni apparenti riportate:

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> ingestione corpo estraneo | <input type="checkbox"/> rottura denti | <input type="checkbox"/> trauma cranico |
| <input type="checkbox"/> contusione | <input type="checkbox"/> ferita | <input type="checkbox"/> ferita lacero-contusa |
| <input type="checkbox"/> distorsione / lussazione | <input type="checkbox"/> frattura/infrazione | <input type="checkbox"/> ustione chimica |
| <input type="checkbox"/> ustione da calore | <input type="checkbox"/> strappo muscolare | <input type="checkbox"/> amputazione |
| <input type="checkbox"/> altro _____ | | |

Sede dell'infortunio:

- capo/collo occhio tronco spalle/braccio mano/polso
- gambe piede/caviglia

Tipo di soccorso prestato: _____

Operatore di primo soccorso intervenuto: _____

Medico interpellato: medico del Pronto Soccorso medico di base

Fattori di rischio che possono aver favorito l'infortunio / il malore:

Ambientali (strutturali o organizzativi): _____

Comportamentali (legati al comportamento dell'infortunato o di altre persone): _____

N° di allievi sorvegliati al momento dell'infortunio: _____

Il minore infortunato / che ha avuto un malore è stato affidato: al genitore al servizio di emergenza 112 (118)

Alle ore _____

Firma

Bergamo, li _____ / _____ / _____

L'estensore del rapporto

COMUNICAZIONE DI INFORTUNIO ALLA FAMIGLIA

Il / la sottoscritto/a, preposto alla sorveglianza dell' alunno/a
frequentante la classe presso la scuola dell'Infanzia / Primaria / Sec. di 1° grado (barrare le opzioni che non interessano)
.....

COMUNICA

che in data odierna e durante le attività scolastiche l'alunno / a ha riportato un infortunio nel quale, ad un primo esame, risulta essersi procurato / a

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> ingestione corpo estraneo | <input type="checkbox"/> rottura denti | <input type="checkbox"/> trauma cranico |
| <input type="checkbox"/> contusione | <input type="checkbox"/> ferita | <input type="checkbox"/> ferita lacero-contusa |
| <input type="checkbox"/> distorsione / lussazione | <input type="checkbox"/> frattura/infrazione | <input type="checkbox"/> ustione chimica |
| <input type="checkbox"/> ustione da calore | <input type="checkbox"/> strappo muscolare | <input type="checkbox"/> amputazione |
| <input type="checkbox"/> altro _____ | | |

Il personale addetto al Primo Soccorso è intervenuto con

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> disinfezione e medicazione | <input type="checkbox"/> applicazione di ghiaccio | <input type="checkbox"/> bendaggio occlusivo |
|---|---|--|

NOTE:.....
.....

IMPORTANTE:

Nel caso il genitore intendesse aprire una pratica volta ad ottenere un indennizzo assicurativo, è necessario che si faccia **rilasciare dal pronto soccorso o dal medico che presta le prime cure una certificazione dalla quale risulti, oltre alla diagnosi, anche la prognosi** dovuta all'infortunio. I famigliari dell'infortunato devono quindi presentare alla Segreteria, **nel minor tempo possibile**, eventuale documentazione medica attestante il danno subito ed ogni altro elemento valutativo. Fatti salvi casi particolari e molto gravi, a guarigione avvenuta e comunque non oltre l'anno dall'infortunio, dovrà essere presentata la chiusura della pratica **allegando tutta la documentazione delle spese sostenute**.

La Segreteria provvede all'istruzione della pratica assicurativa e, se del caso, di quella di infortunio sul lavoro.

Se il genitore non intendesse aprire la pratica di infortunio, dovrà comunque firmare in Segreteria la dichiarazione specifica.

L'insegnante / Collaboratore scolastico

.....

Bergamo, lì

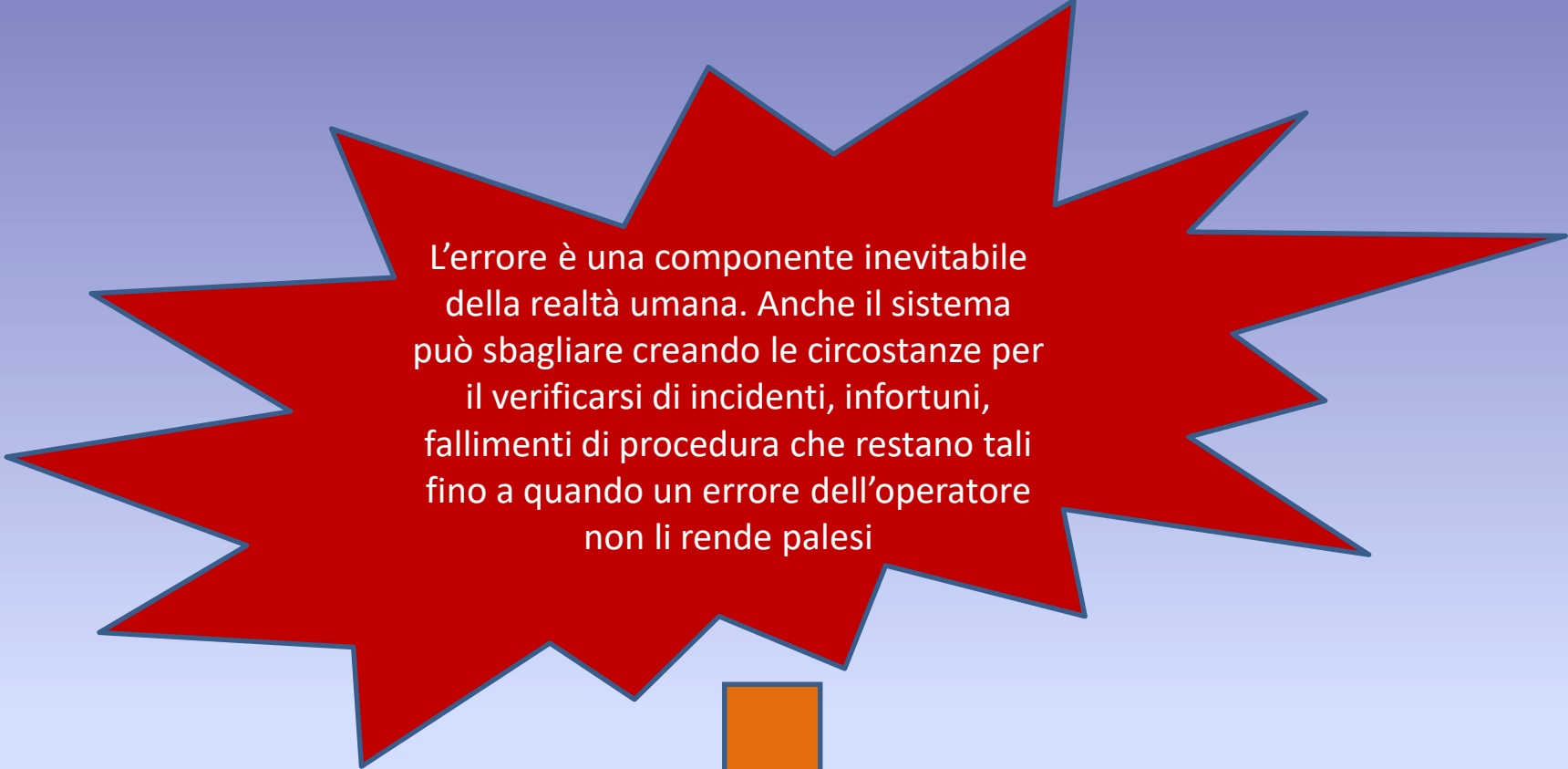
REGISTRO DEI QUASI INCIDENTI

AD USO DI TUTTI I LAVORATORI AL FINE DI UNA PREVENZIONE

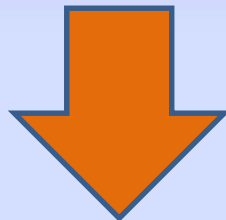
ANCORA PIU' PRECISA E PUNTUALE

(Decr. Interministeriale 30/11/2012 in vigore dal 04/02/2013)

- **OGNI LAVORATORE CHE RILEVASSE UNA QUALSIASI SITUAZIONE DI “QUASI INFORTUNIO” DURANTE LA SUA ATTIVITA' LAVORATIVA, SEGNA LA L' ACCADUTO NEL REGISTRO.**
- IL REFERENTE DI PLESSO E IL RSPP CONTROLLERANNO PERIODICAMENTE IL DOCUMENTO.
- A SEGUITO DI CIO' VERRANNO COMUNICATE AGLI ORGANI COMPETENTI LE NOTIFICHE RIPORTATE E SARANNO ATTUATE LE MISURE DI MITIGAZIONE E DI RIMOZIONE DEL RISCHIO AL FINE DI PREVENIRE L'ACCADIMENTO DI INFORTUNI.
- NOTA: IL DOCUMENTO **NON RILEVA RISCHI**, PER I QUALI ESISTE UN APPOSITO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, MA RILEVA **SITUAZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE EFFETTIVAMENTE ACCADUTE.**



L'errore è una componente inevitabile della realtà umana. Anche il sistema può sbagliare creando le circostanze per il verificarsi di incidenti, infortuni, fallimenti di procedura che restano tali fino a quando un errore dell'operatore non li rende palesi



Non potendo eliminare preventivamente tutti gli errori possibili, è fondamentale favorire le condizioni di lavoro più idonee in modo tale da attuare un sistema che

- renda difficile per l'uomo sbagliare
- Preveda difese che possano mitigare le conseguenze di un errore che si è verificato.

FOCUS SU

**COMPORTAMENTO UMANO
SBAGLIATO** COME FONTE
DELL'ERRORE

**CONDIZIONE NELLE QUALI ACCADE
L'ERRORE**

**PREVENZIONE
DELL'ERRORE**

**FALLIMENTO DEL SISTEMA:
INTERCONNESSIONE DI ELEMENTI
UMANI, TECNOLOGICI E RELAZIONALI
INTERATTIVI E FINALIZZATI AD
OBIETTIVO COMUNE**

**MIGLIORAMENTO DELLA
CONOSCENZA, DELL'INFORMAZIONE
E DELLA FORMAZIONE INDIVIDUALE**

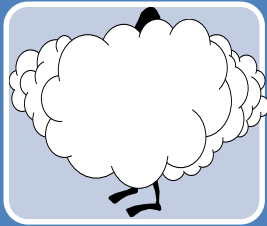
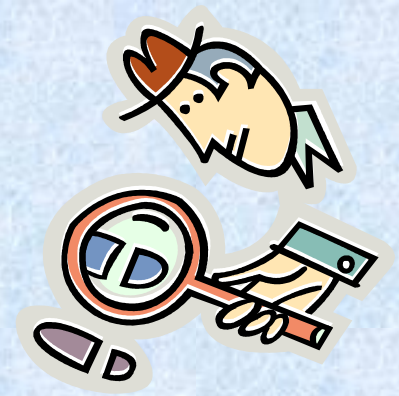
**RIMEDIO INDIRIZZATO VERSO PROBLEMI
NASCOSTI E RESET DEI PROCESSI**

INDAGINE SUL COMPORTAMENTO UMANO

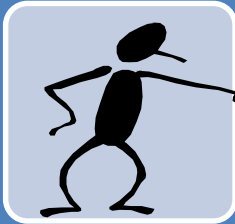
ATTRIBUZIONE DI **RESPONSABILITA' INDIVIDUALE** :

ERRORE COME COLPA

RICERCA DI RESPONSABILITA' PERSONALI



NASCONDERE L'ERRORE QUANDO
E' POSSIBILE



ATTRIBUIRE AD ALTRI O A CAUSE
GENERICHE LA RESPONSABILITA'



IGNORARE DEL TUTTO I MANCATI
INCIDENTI (NEAR MISS)

**SICUREZZA COME PROPRIETA'
DEL SISTEMA**

```
graph TD; A([SICUREZZA COME PROPRIETA' DEL SISTEMA]) --> B[RICERCA DELLE CAUSE]; B --> C[ERRORE COME FONTE DI APPRENDIMENTO PER TUTTA L'ORGANIZZAZIONE]; C --> D[POSSIBILE MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA];
```

RICERCA DELLE CAUSE

**ERRORE COME FONTE DI APPRENDIMENTO PER TUTTA
L'ORGANIZZAZIONE**

POSSIBILE MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

IL SISTEMA SI PUO' MIGLIORARE



ASPETTI ORGANIZZATIVI E
GESTIONALI



STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA



CONSAPEVOLEZZA
COMPETENZA
SENSIBILITA'

L'ERRORE DENUNCIA SEMPRE IL **MALFUNZIONAMENTO** DI UNA FASE DEL SISTEMA

IMPORTANTE SUSCITARE SENSIBILITA' E PORSI
IL PROBLEMA



RIDUZIONE DELL'ERRORE



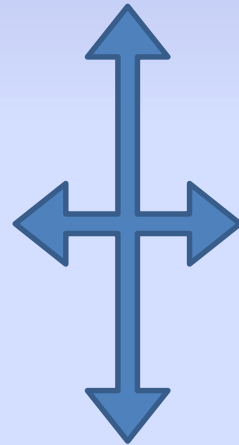
LAVORANDO SULLA
FREQUENZA SI
RIDUCE LA
PROBABILITA'

LAVORANDO SULLA
GRAVITA' SI RIDUCE
IL **DANNO**

UNA BUONA ORGANIZZAZIONE SI AVVALE DI PROCEDURE
EFFICACI, CONOSCIUTE, APPLICATE

TUTTE LE PROCEDURE DEVONO AVERE UN
DISPOSITIVO DI CONTROLLO

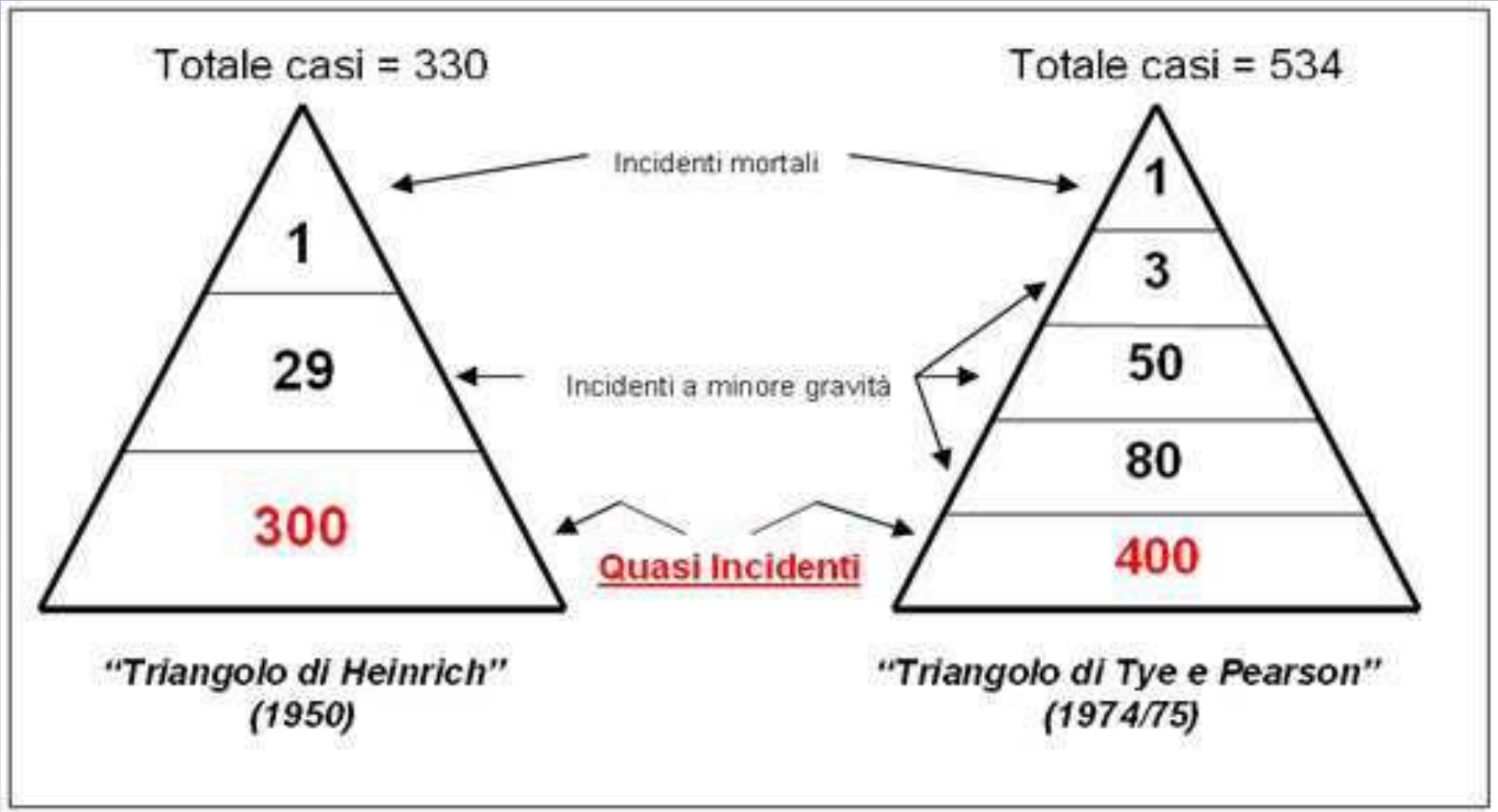
- LAVORATORI STESSI
- REGISTRAZIONE QUASI INCIDENTI
- REFERENTE SICUREZZA
- RSPP
- DATORE DI LAVORO



- INFORMAZIONE DI INFORTUNI A RSPP IN TEMPO REALE

- IN COMMISSIONE SICUREZZA :
RACCOLTA INFORMAZIONE DA LAVORATORI E
ANALISI INFORTUNI

QUANTI NEAR MISS PER UN INFORTUNIO GRAVE?



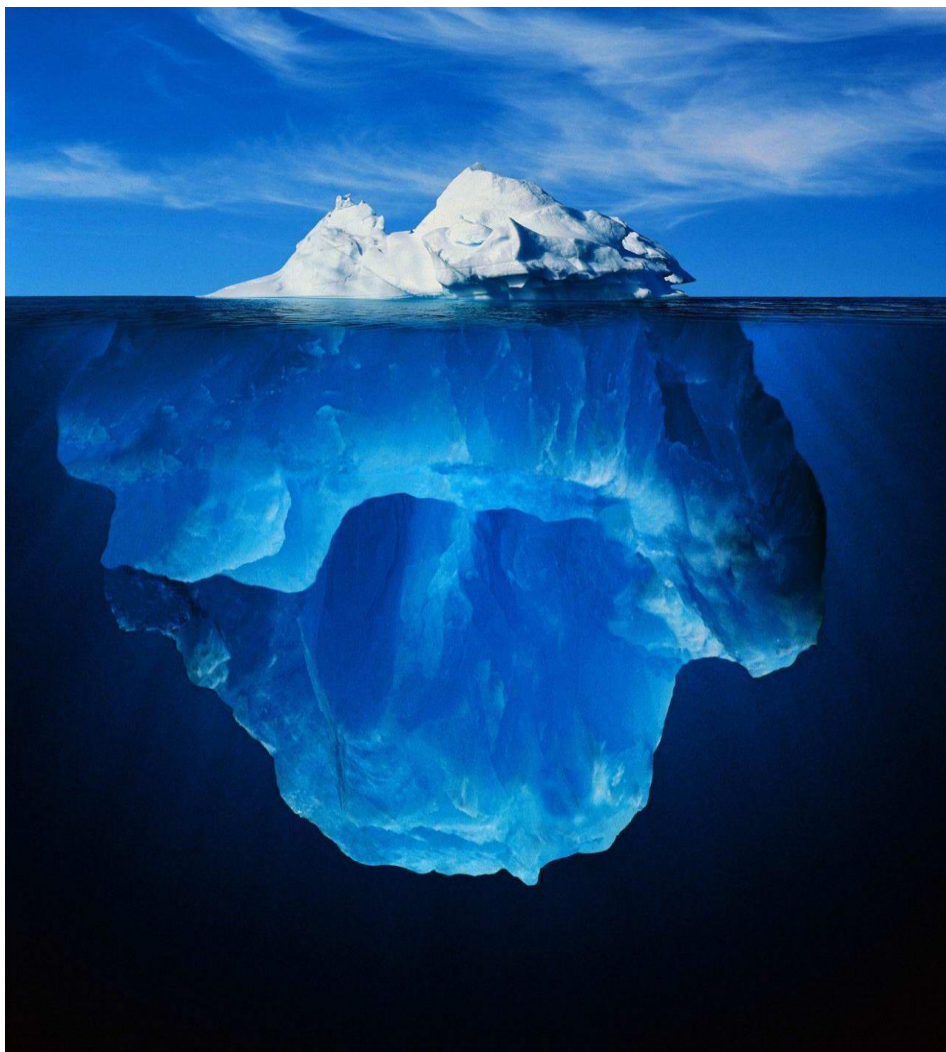
INTERPRETARE LA REALTA'

Caratteri del problema in generale

- Il rischio è presente in ogni aspetto della vita umana
- I danni ricadono sul singolo, sui gruppi, sulla collettività
- Il sistema azienda, il sistema casa, il sistema ambiente come sottoinsiemi del sistema globale
- Le componenti del sistema: tecniche, umane, ambientali, economiche
- La sicurezza agisce trasversalmente: gli incidenti avvengono per diverse, concomitanti cause
- Il 78% degli incidenti sono causati dal fattore umano (unsafe acts), il 20% dal fattore tecnico (unsafe conditions) ed il 2% dal fattore accidentale (misfortune)

GLI INFORTUNI SONO SOLO LA PUNTA DI UN ICEBERG:

PER OGNI INFORTUNIO CHE ACCADE, CE NE SONO MOLTI ALTRI CHE VENGONO EVITATI GRAZIE ALL'AZIONE DELL'INDIVIDUO O AD UN CONTROLLO (QUASI INCIDENTI)



Responsabile 20%

(COMPORTAMENTO NEGLIGENTE,
TRASCURATO, IMPERITO DEL
LAVORATORE)

Organizzazione 80%

INTERPRETARE LA REALTA'

Limiti del problema in generale

- **L'evoluzione della cultura della prevenzione negli ambienti di vita, di lavoro e della tutela dell'ambiente non ha il passo dell'evoluzione tecnologica**
- **La sicurezza, la salute e la tutela dell'ambiente sono considerati come costi**
- **Gli infortuni e gli incidenti sono considerati inevitabili e connaturati con le attività di produzione**
- **La concezione: prevenzione = vigilanza e repressione**
- **Un quadro normativo complesso**
- **Le caratteristiche del sistema produttivo**

ANALISI POSTINCIDENTALE

E' UN'INDAGINE STRUTTURATA
IN FASI SUCCESSIVE CON LO
SCOPO DI INDIVIDUARE LA
VERA CAUSA DI UN INCIDENTE E
LE PROCEDURE NECESSARIE PER
ELIMINARLA



LE DOMANDE DA FARSI



CHE COSA E' SUCCESSO?

Un alunno si è tagliato la mano con un coltello.

PERCHE' E' SUCCESSO?

L'alunno ha avuto accesso diretto allo strumento.

QUALI SONO LE CAUSE PIU' VICINE ALL'EVENTO?

Il coltello era sul tavolo dell'insegnante.

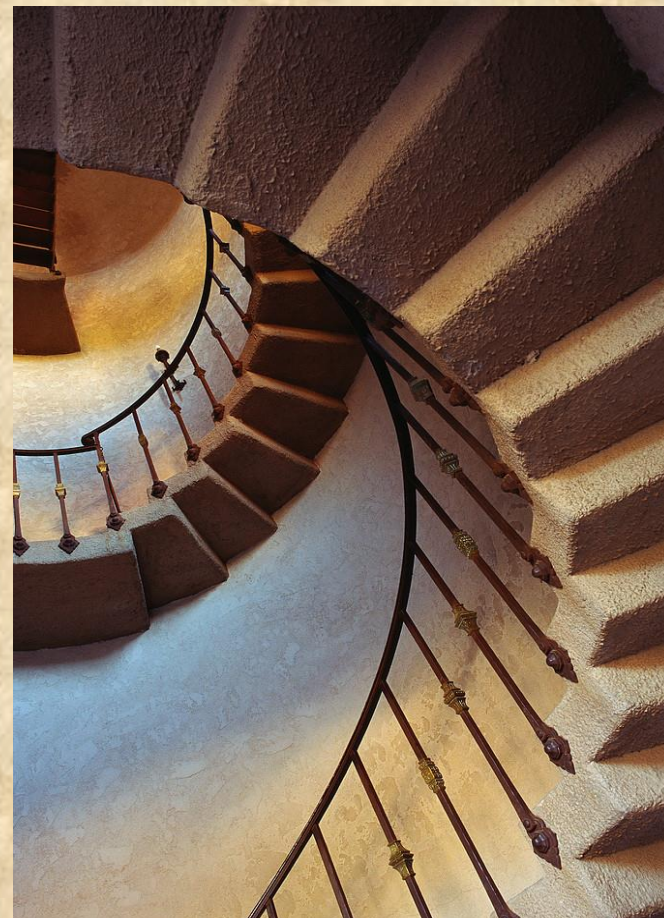
QUALI SONO I PROCESSI O I SISTEMI CHE IMPLICANO TALI CAUSE?

L'insegnante ha lasciato incustodito il coltello che usava, perché accorso al pianto di un altro alunno.

QUALI SONO LE STRATEGIE DA ATTUARE PER IMPEDIRE CHE L'EVENTO SI RIPETA?

.....

DI FRONTE AD UN INFORTUNIO, INCIDENTE, QUASI INCIDENTE
DOVREMMO CHIEDERCI **ALMENO 4 VOLTE PERCHE'**



CONNESSIONE DI CAUSE ED EFFETTI

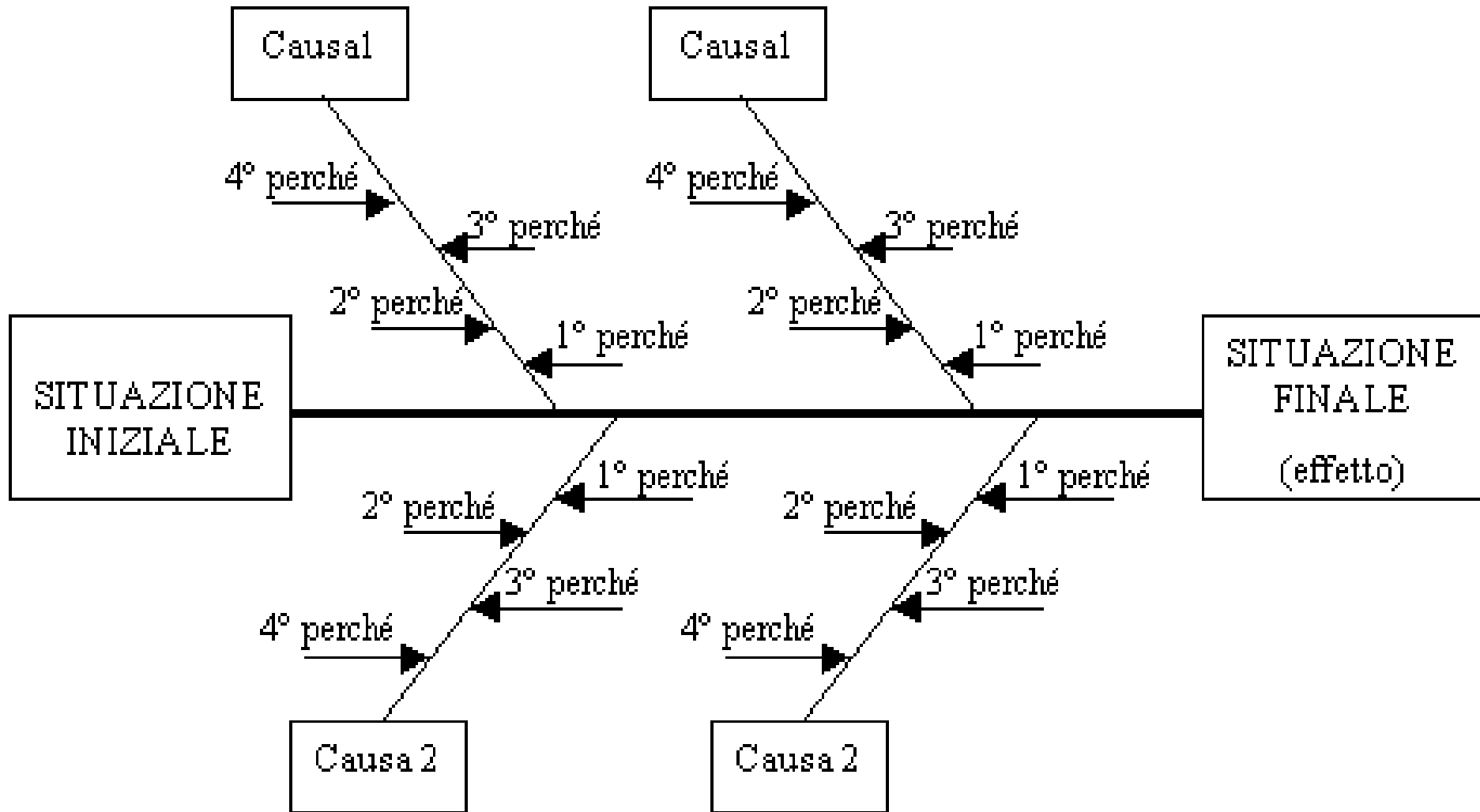
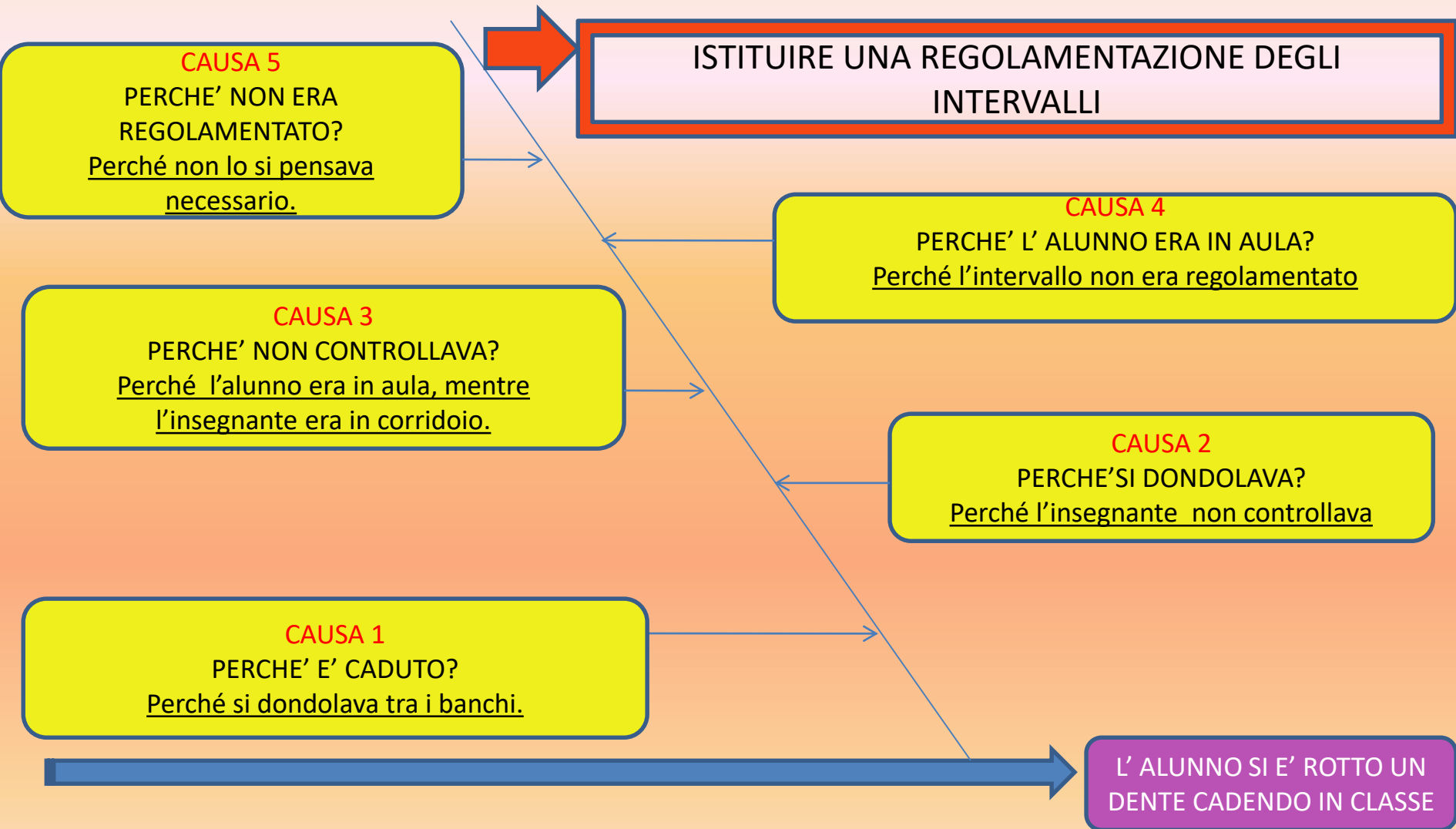


DIAGRAMMA AD UNA VARIABILE



PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA



La sorveglianza consiste nel complesso delle attività volte a conseguire l'obiettivo di **evitare che l'integrità fisica dell'allievo sia messa a repentaglio** da situazioni di pericolo o, più ancora, da condotte pericolose dello stesso o di suoi compagni e **non** può risolversi nella semplice presenza fisica del sorvegliante (Cassazione, sez. IV n. 4883/81)

Le misure da adottare per ottemperare al dovere di sorveglianza sono **inversamente proporzionali all'età degli allievi**, tanto che il dovere sarà tanto più intenso nel caso di alunni delle scuole primarie mentre sarà progressivamente più lieve con l'aumentare della loro età e della loro capacità di discernimento, purché anche **nelle scuole superiori non manchino le più elementari misure** per mantenere l'organizzazione tra gli allievi (Cassazione, 03.11453 e 93.6937).

L'art. 2048 , 3° c . del c.c. prevede una responsabilità "aggravata" a carico dei docenti in quanto essa si basa su di una colpa presunta , ossia sulla presunzione di una

"culpa in vigilando",

cioè di un negligente adempimento dell'obbligo di sorveglianza sugli allievi.

L'obbligo della sorveglianza si protrae
per tutto il tempo dell'affidamento dell'alunno
all' istituzione scolastica, non soltanto durante
le attività didattiche, ma anche in tutti gli altri
momenti della vita scolastica, ivi compresi
anticipo e prolungamento, quello della
cosiddetta ricreazione, lo spostamento da un
locale all'altro della scuola, il servizio di mensa,
le uscite, i viaggi di istruzione ecc.

**(Corte Cassazione civile, sez. I, 30 marzo 1999,
n. 30749)**

PROVA LIBERATORIA

Art. 2048 cod. civ. 3° comma

Le persone indicate nei commi precedenti (*genitori, tutori, precettori..*) sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.

Occorre dimostrare di aver esercitato la vigilanza **nella misura dovuta**, il che presuppone anche l'adozione in via preventiva di misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare una situazione di pericolo, nonché la prova dell' **imprevedibilità e repentinità** dell'azione dannosa.

Esempi:

1) **E' stata ritenuta sussistente** la responsabilità dell'insegnante per *culpa in vigilando* nell'ipotesi in cui un alunno delle scuole medie, durante la lezione di educazione musicale, mentre teneva il flauto tra le labbra e si apprestava a suonarlo, è stato colpito casualmente da un compagno con una gomitata che gli aveva procurato la rottura di due incisivi.

2) **Non è stata ritenuta sussistente** *la culpa in vigilando* dell'insegnante nel caso di incidente occorso ad un alunno e verificatosi malgrado la vigile presenza dell'insegnante e l'ordinata modalità di effettuazione del rientro degli allievi verso la classe, modalità che evocava un contesto di assoluta normalità e che, secondo i giudici, non ha mostrato profili di inadeguata sorveglianza e/o di inadeguata percezione di una situazione di possibile rischio da prevenire.

LA MAGGIOR PARTE DEGLI INFORTUNI ACCADE



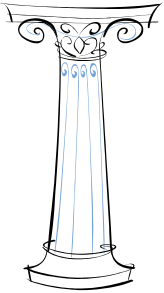
IN PALESTRA DURANTE
LE LEZIONI DI ED.FISICA



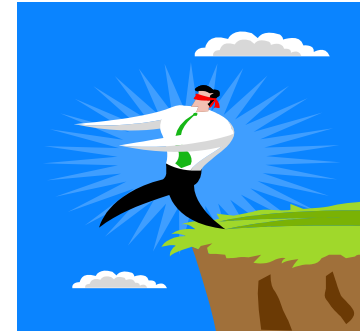
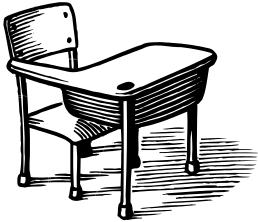
NEI MOMENTI DESTRUTTURATI:
INTERVALLI,
INTERMENZA,INGRESSO/USCITA DA
SCUOLA, CAMBIO DELL'INSEGNANTE,
TRASFERIMENTI NELL'EDIFICIO
SCOLASTICO, ASSENZA TEMPORANEA
DELL'INSEGNANTE



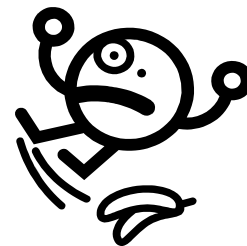
QUALI SONO LE CAUSE?



ELEMENTI STRUTTURALI:
IMPIANTI, STRUTTURE O
ATTREZZATURE CARENTI
O PERICOLOSE ...



**ELEMENTI
COMPORTAMENTALI:**
DISTRAZIONE,
IRRUENZA, AZIONI O
GESTI INCONSULTI O
IMPROVVIDI, MANCANZA
DI AUTOCONTROLLO,
SCARSE ABILITA'
MOTORIE ...



UN CORRETTO E COMPLETO SISTEMA DI SORVEGLIANZA DEVE:

(INAIL - GESTIONE DEL SISTEMA SICUREZZA E CULTURA DI PREVENZIONE NELLA SCUOLA. ED.2013)

- Definire **procedure di comportamento** per gli allievi e gli insegnanti nei minuti che precedono l'orario d'inizio e in quelli successivi al termine delle lezioni.
- **Prevedere i casi di forza maggiore** per i quali l'insegnante può allontanarsi dall'aula o dalla scuola in orario di servizio.
- **Prevedere misure precauzionali** da mettere in atto quando l'insegnante si allontana dall'aula o dalla scuola.
- **Prevedere le modalità di uscita dalla scuola** degli allievi prima del termine dell'orario scolastico.
- **Definire le procedure nel caso di assenza** di un insegnante.
- Stabilire le **modalità della sorveglianza negli ambienti comuni della scuola**, nei quali, durante l'orario di lezione, potrebbero trovarsi allievi non soggetti alla diretta vigilanza degli insegnanti.

UN CORRETTO E COMPLETO SISTEMA DI SORVEGLIANZA DEVE:

- **Delimitare gli spazi** all'interno e all'esterno della scuola destinati alla ricreazione degli allievi.
- **Organizzare un corretto servizio di vigilanza** durante la ricreazione.
- **Definire e condividere regole comportamentali** idonee ad impedire attività e giochi ritenuti pericolosi.
- **Effettuare ricognizioni regolari** nelle aree dove si svolge la ricreazione.
- **Effettuare una sorveglianza regolare delle attrezzature** presenti nelle aree da gioco all'aperto.
- Nel Documento di valutazione dei rischi **considerare i rischi connessi ai momenti non strutturati** dell'attività scolastica e le relative misure di prevenzione e gestione.

Esercitazione di gruppo

Descrizione evento	Non Conformità (NC) – Osservazione (O)	Responsabilità	Azione proposta
<p>Durante le prove di evacuazione, prima che venisse dato il segnale di rientro per fine esercitazione, un docente manda un suo alunno all'interno dell'edificio con la richiesta di aprire una porta di emergenza, peraltro non attivata per il rientro. L'alunno si infortuna procurandosi una contusione al volto.</p>			
<p>Durante un intermessa in giardino, un alunno anche dopo ripetuti richiami della docente, elude la sorveglianza portandosi in zona non consentita e, inciampando su un gradino, batte violentemente la testa sulla vetrata d'ingresso, frantumandola.</p>			

Esercitazione di gruppo

Descrizione evento	Non Conformità (NC) – Osservazione (O)	Responsabilità	Azione proposta
<p>Un alunno disabile, con una scatola in testa, ha travolto l'insegnante, facendola cadere.</p>			
<p>In una scuola sec. di 1° gr., durante il cambio dell'ora, mentre l'insegnante si apprestava a raggiungere l'aula della successiva lezione, situata nell'ala opposta dell'edificio, due alunni seduti ai loro posti si lanciavano una matita. Uno dei due viene colpito dall'oggetto nell'occhio e la lesione richiede cure ospedaliere.</p>			

Esercitazione di gruppo

Descrizione evento	Non Conformità (NC) – Osservazione (O)	Responsabilità	Azione proposta
<p>Mentre giocava in giardino, un alunno di scuola primaria cadeva dopo essere inciampato presumibilmente nella radice di un arbusto, producendosi una ferita lacero-contusa alla gamba contro il bordo rialzato di cemento in copertura di un tombino. La ferita richiede immediata sutura.</p>			
<p>Durante un gioco libero, una botte di plastica contenente due bambini della scuola dell'infanzia si ribalta ed uno si procura una frattura all'omero.</p>			

ESERCITAZIONE DI GRUPPO

Descrizione evento	Non Conformità (NC) – Osservazione (O)	Responsabilità	Azione proposta
<p>Durante l'intervallo, due alunni di scuola primaria si rincorrono tra le aule aperte e l'atrio. Il primo richiude rapidamente dietro di sé una porta ed il secondo rimane gravemente lesionato dalla maniglia che gli entra nella bocca aperta.</p>			



Grazie per l'attenzione

Per la documentazione si ringrazia

il P.I. Enrico Gotti

FUNZIONARIO ATS DI BERGAMO

(esperto in sistemi di gestione)

INAIL